



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

17 giugno 2009

Il CMI sulla FED

Il Presidente degli Stati Uniti Obama si sta rivelando giorno per giorno. Ora vuol mettere tutto il potere finanziario e bancario nelle mani della Federal Reserve Bank, altrimenti detta Federal Reserve System, l'istituzione bancaria che già controlla l'emissione delle banconote americane sui quali è scritto "Banconota della Federal Reserve" (Federal Reserve Note).

La differenza sostanziale tra Obama e Kennedy non è tanto che il secondo fosse cattolico e Obama di natura incerta, ma che mentre JFK, in un guizzo di reminiscenza di etica cristiana, voleva stroncare il potere usuraio della FED per riportare il possesso reale della valuta e della ricchezza della nazione nelle mani del popolo americano e del governo che lo rappresentava e amministrava, Obama sta facendo esattamente il contrario.

Alcuni dicono che JFK firmò la sua condanna a morte quando il 4 giugno 1963 emise l'Ordine Esecutivo 11110, che impediva alla Federal Reserve Bank di prestare soldi a usura al Governo Federale degli Stati Uniti e che, in contemporanea, ordinava la stampa ed emissione di oltre quattromiliardi di dollari (del 1963...), che arrecavano la scritta "Banconote degli Stati Uniti" (e non più della Federal Reserve), stampate dalla Tesoreria di Stato. Lentamente il potere reale della nazione sarebbe cresciuto e tornato nelle mani di chi produceva ricchezza vera, derivante da lavoro vero. Meno di sei mesi dopo, il 22 novembre del 1963, John Kennedy fu assassinato e tutte le banconote da lui volute furono ritirate dalla circolazione. L'Ordine Esecutivo 11110 venne dimenticato e tutto tornò come prima.



Eugenio Armando Dondero